

Le iniziative italiane per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero

Mohey Eddin Sholkamy Abdelgawad Sholkamy
Minia University, Egypt

Abstract The present study tackles the initiatives via which Italy is promoting the Italian language and culture abroad. It is aimed at compiling these initiatives in one place; this is profoundly important in the linguistic history of Italian as addressed to people outside Italy and familiarising researchers with these initiatives. This study analyses 9 initiatives that directly contribute to promoting the Italian language and culture outside Italy. The final conclusion of the study is that the Italian government and people are keen on supporting these initiatives and publicising them among non-Italian communities in Italy as well as abroad, which brings about disseminating not only a language or a culture but a whole state system (language, culture, economics, politics, etc.).

Keywords Promotion of Italian language and culture abroad. Initiatives to promote the Italian language and culture outside Italy. Italian Language Portale. Week of the Italian Language. Vivit: the portal of Italian in the world.

Sommario 1 Introduzione. – 2 *Le Olimpiadi di Italiano*. – 3 La Settimana della lingua italiana nel mondo. – 4 *Gli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo*. – 5 Il progetto *Vivit: Vivi italiano*. – 6 Il programma *Assistentato Comenius*. – 7 I Progetti della Società Dante Alighieri. – 8 Il programma *Erasmus* per la mobilità studentesca. – 9 Convegni e seminari. – 10 Il Portale della Lingua Italiana nel Mondo. – 11 Conclusione.



Edizioni
Ca' Foscari

Submitted
Published

2019-01-22
2019-06-07

Open access

© 2019 |  Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



Citation Sholkamy, Mohey Eddin Sholkamy Abdelgawad (2019). «Le iniziative italiane per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero». *EL.LE*, 7(3), 495-508.

DOI 10.14277/ELLE/2280-6792/2018/03/008

1 Introduzione

La promozione della lingua e della cultura italiana insegnata come lingua straniera contribuisce effettivamente a costituire una base stabile delle esperienze linguistiche, culturali, affettive e cognitive della Penisola all'estero e a promuovere il 'Sistema Paese' dell'Italia all'estero.

In un colloquio svolto nel 2016, la dottoressa Lucia Pasqualini, capoufficio della Direzione Generale per la Promozione della lingua italiana all'estero presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI),¹ conferma che ai primi anni del ventunesimo secolo la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero è stata ben studiata a livello ministeriale tramite un approccio interdisciplinare e delle traiettorie di sviluppo e un miglioramento nell'apprendimento linguistico fra gli studenti stranieri apprendono l'italiano spesso per motivi di studio e per scopi lavorativi.² Aggiunge inoltre che il MAECI ha portato avanti un progetto di rinnovamento dell'area culturale, avviando un'indagine per la verifica del 'Sistema Italia', per misurare i mutamenti del pubblico straniero nella programmazione culturale avviata dalle istituzioni italiane presenti all'estero; per registrare il numero effettivo degli studenti che frequentano i corsi di lingua e di cultura italiana all'estero presso gli Istituti Italiani di Cultura (IIC),³ le università straniere, le scuole locali o quelle italiane e internazionali,⁴ i Comitati della Società Dante Alighieri e tutti gli altri enti attivi nell'insegnamento dell'italiano, ecc. (cf. Maugeri 2016, 467-8).

Sin dagli anni Novanta del secolo scorso si tengono infatti iniziative, istituzionali o non, di approfondimento sui diversi aspetti della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero. Nella presente ricerca cercheremo quindi di citarne quelle più conosciute.

1 D'ora in poi utilizzeremo l'abbreviazione.

2 L'Ufficio Europeo di Reclutamento del Personale (EPSO, European Personnel Selection Office) comunica che a partire dal 2017 l'italiano inizia a far parte del gruppo ristretto delle seconde lingue conosciute da parte di coloro che hanno l'intenzione di lavorare presso un'istituzione o un'agenzia dell'Unione Europea, e, quindi, nell'italiano può essere svolta la selezione finale dei funzionari. Fra i candidati del 2018 97,86% conoscono l'inglese, 51,30% il francese, 27,98% lo spagnolo, 26,73% l'italiano e 19,33% il tedesco. Il candidato deve conoscere almeno due tra 'lingue ufficiali' (le 24 richiamate dal Regolamento CE 1/58) e 'lingue di lavoro' o 'veicolari' (per ciò e per maggiori dettagli e ulteriori informazioni al riguardo veda il sito ufficiale in italiano dell'EU Careers, cf. https://epso.europa.eu/home_it, 2019-05-24).

3 D'ora in poi utilizzeremo l'abbreviazione.

4 Dall'anno scolastico 2013-14, come un segno della propria particolare attenzione prestata alla promozione della lingua e cultura all'estero, il Senato rende attiva presso le scuole italiane all'estero la modalità online che consente ai docenti in Italia e all'estero di presentare domanda come commissari esterni negli esami di Stato (cf. Senato della Repubblica 2016, 32).

te, sia al corpo ufficiale, rappresentatosi nel governo italiano e nei suoi Ministeri, che alle varie istituzioni e associazioni italiane in Italia e/o all'estero.

2 Le Olimpiadi di Italiano

Il progetto *Olimpiadi di Italiano*, realizzato e gestito dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR),⁵ è una competizione di gare individuali che si propongono di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana all'interno e fuori d'Italia, di sollecitare in tutti gli studenti la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana e di promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano (lingua madre, lingua seconda e lingua straniera). Il progetto è rivolto agli Istituti Secondari di II grado italiani (Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici), statali e paritari, alle scuole italiane all'estero di pari grado, alle sezioni italiane funzionanti in scuole straniere e internazionali all'estero e, infine, alle scuole straniere in Italia. La manifestazione si svolge in collaborazione con il MAECI e gli Uffici Scolastici Regionali, con la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI) e con la partecipazione del Premio Campiello Giovani (PCG). La fase finale si colloca però nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana nel mondo intitolata *Giornate della lingua italiana* (cf. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, bando 2016-17, 1-2).

Sul piano della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero ci interessano le gare distinte alle categorie 'Junior Estero' e 'Senior Estero', a cui possono iscriversi le scuole italiane all'estero, le sezioni italiane presso le scuole straniere o internazionali all'estero e le scuole straniere in Italia. Alla prima categoria possono partecipare solo gli studenti del primo anno delle scuole a ordinamento quadriennale e quelli del primo biennio delle scuole a ordinamento quinquennale, mentre alla seconda solo quelli dell'ultimo triennio. Le gare, in questo caso, si svolgono nelle singole istituzioni scolastiche di appartenenza e le prove sono gestite a distanza, mediante una piattaforma online, dalla struttura di gestione informatica delle Olimpiadi secondo gli stessi criteri selettivi e con le stesse avvertenze previste per le prove delle scuole in Italia (cf. 3 e 5).

⁵ D'ora in poi utilizzeremo l'abbreviazione.

Gli argomenti delle prove riguardano i diversi livelli di padronanza della lingua italiana (ortografia, morfologia, sintassi, lessico e testualità) e si basano prevalentemente su materiale autentico (testi letterari, giornalistici, testi scientifici di tipo divulgativo, ecc.). Le gare di Istituto e quelle semifinali prevedono domande a scelta multipla e a risposta chiusa, mentre quelle finali includono anche domande a risposta aperta e parti di produzione testuale (cf. 5).

3 La Settimana della lingua italiana nel mondo

Tra le iniziative più significative degli IIC all'estero, uno spazio e un'attenzione particolari merita la *Settimana della lingua italiana nel mondo*, diventata nel corso degli anni uno degli appuntamenti annuali più rilevanti nella programmazione linguistica e culturale dell'Italia. Essa, svolta in ottobre di ogni anno sotto il patrocinio del MAECI, nacque nel 2001 da un'idea dell'Accademia della Crusca e col passare degli anni diventò una vera occasione per l'organizzazione delle iniziative e degli eventi legati al tema della promozione linguistica dell'italiano all'estero, coinvolgendo non solo le comunità italiane all'estero ma anche le istituzioni straniere, nonché artisti, scrittori, poeti, professori, accademici ed esperti (cf. Senato della Repubblica 2016, 37-8 e Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo 2014, 28)

Sin dall'inizio, socia nell'iniziativa fu la Società Dante Alighieri e, nel corso del tempo, si aggiunsero anche le Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, che, soprattutto nelle città prive di Istituti, si impegnarono a organizzare anch'esse ulteriori attività di promozione culturale volte principalmente a potenziare la promozione della lingua italiana all'estero. Questo particolare formato lascia, infatti, ai singoli Istituti una grande libertà nello svolgimento del tema dell'iniziativa annuale e consente di privilegiare aspetti e potenzialità che meglio si adattano ai bisogni, gusti e caratteristiche di un pubblico di cui sono note formazione e aspettative (cf. Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo 2014, 29).

Tabella 1 I temi proposti negli eventi annuali della *Settimana della Lingua Italiana nel Mondo*

Data	Titolo dell'evento
Ottobre 2001	La lingua italiana nel tempo, da dove viene e dove va
Ottobre 2002	L'italiano e le arti della parola
Ottobre 2003	- Il contributo della cultura e della lingua italiana al consolidamento dell'identità nazionale e, nel contempo, alla formazione della cultura europea, - Il giornalismo in lingua italiana, sia come giornalismo italiano nel mondo sia come giornalismo delle comunità italiane all'estero

Ottobre 2004	L'italiano come lingua di poesia
Ottobre 2005	La lingua italiana tra narrativa e cinema dagli anni Settanta ad oggi
Ottobre 2006	Il cibo e le feste nella lingua e nella cultura italiana
Ottobre 2007	La Lingua italiana e il mare
Ottobre 2008	L'italiano in piazza
Ottobre 2009	L'italiano tra arte, scienza e tecnologia
Ottobre 2010	Una lingua per amica: l'italiano nostro e degli altri
Ottobre 2011	Italia linguistica: gli ultimi 150 anni. Nuovi soggetti, nuove voci, un nuovo immaginario
Ottobre 2012	L'Italia dei territori e l'Italia del futuro
Ottobre 2013	Ricerca, scoperta, innovazione: l'Italia dei Saperi
Ottobre 2014	Scrivere la nuova Europa: editoria italiana, autori e lettori nell'era digitale
Ottobre 2015	Italiano della musica, musica dell'italiano
Ottobre 2016	L'italiano e la creatività: marchi e costumi, moda e design
Ottobre 2017	L'italiano al cinema, l'italiano nel cinema

Nell'edizione del 2015, per esempio, furono realizzati 1.365 eventi in ottantadue paesi. Le attività previste presso le sedi estere vennero preannunciate all'estero da Rai Italia e amplificate in Italia da Radio 3, che dedicò un'intera puntata della sua trasmissione *La lingua* per illustrare la programmazione degli IIC nel mondo (cf. Senato della Repubblica 2016, 38).

4 **Gli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo**

L'iniziativa *Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo*, lanciata durante il convegno *Parliamone: l'italiano come risorsa* (Roma, 29 gennaio 2014), si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sull'importanza della diffusione della lingua e della cultura italiana, di offrire un quadro aggiornato dei risultati ottenuti e di individuare buone prassi, punti deboli e sofferenze, costituendo, in questo caso, un'occasione per indicare percorsi, per ideare soluzioni, per approntare o affinare strumenti che rendono la promozione linguistica un moltiplicatore della diffusione della cultura italiana in settori vari e per prospettare percorsi e interventi volti a un rilancio dell'azione di promozione linguistica all'estero (cf. Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo 2014, 10 e 48).

La *Prima edizione degli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo*, avviata nel 2014 in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Firenze, mise in luce il ruolo strategico svolto dalla promozione della lingua italiana all'estero mediante l'opera di cinque gruppi di lavoro su cinque aree tematiche diverse: 'Nuove sfide e i nuovi strumenti della comunicazione linguistica'; 'Le strategie di promozione

linguistica per le diverse aree geografiche e paesi prioritari'; 'Ruolo delle università, con particolare attenzione alle cattedre di Italo-nistica'; 'Il ruolo degli italofoeni e delle comunità italiane all'estero' e, infine, 'Gestione e strumenti della promozione della lingua italiana'. In quest'edizione furono raccolti dati sulla situazione dell'italiano nel mondo e sull'aggiornamento delle azioni di promozione e di insegnamento dell'italiano come lingua straniera nel mondo (cf. Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo 2014, 49 e Senato della Repubblica 2016, 41).

Il 6 maggio del 2016, dopo che furono raccolti ed esaminati i risultati dei cinque gruppi, M. Giro, il Vice Ministro degli Affari Esteri e V. De Luca, il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, convocarono esperti e accademici nel campo della Promozione della lingua e cultura italiana all'estero per l'avvio di altri cinque gruppi di lavoro: "l'insegnamento a distanza"; "la formazione e l'aggiornamento a distanza dei docenti d'italiano all'estero"; "la creazione di un Osservatorio della lingua italiana all'interno del Portale della Lingua Italiana"; "la valutazione indipendente della politica linguistica dell'Italia" e, infine, "la definizione di modelli dell'insegnamento dell'italiano all'estero"⁶ (cf. Senato della Repubblica 2016, 43).

Nel 2016, in concomitanza con la *XVI Settimana della lingua italiana nel mondo* (17-23 ottobre), fu svolta a Firenze la *Seconda Edizione degli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo*, intitolata *Italiano Lingua Viva*. All'evento parteciparono esperti, accademici e rappresentanti di associazioni e enti attivi nel campo delle iniziative contribuenti alla promozione della lingua e della cultura italiana all'estero. I partecipanti misero a fuoco, e di conseguenza anche approfondirono, i temi della promozione linguistica e culturale all'estero con particolare attenzione al ruolo del mondo dell'impresa e delle produzioni creative del 'Made in Italy'. Il 17 ottobre fu lanciato il nuovo *Portale della lingua italiana nel mondo*, mentre il 18 ottobre furono presentati i risultati dei progetti avviati con la prima edizione del 2014 e i dati aggiornati sulla promozione dell'insegnamento dell'italiano nel mondo. Al termine dei lavori fu redatto il documento *Stil-novo II* contenente le linee guida e gli obiettivi specifici della politica di promozione linguistica dal 2016 al 2018.⁷

⁶ Il sito del MAECI riporta invece altri cinque gruppi di lavori diversi: 'l'italiano nel mondo e l'italofonia'; 'le strategie di promozione linguistica all'estero e attrazione degli studenti'; 'le nuove tecnologie e la comunicazione linguistica'; 'la certificazione unica' e 'lingua, valore e creatività' (cf. <https://bit.ly/2Wj6GKZ>, 2019-05-24).

⁷ URL <https://bit.ly/2Wj6GKZ> (2019-05-24).

5 Il progetto *Vivit: Vivi italiano*

Il *VIVIT: Vivi Italiano* (sito ufficiale: www.viv-it.org) è un portale creato attraverso un progetto di ricerca coordinato dall'Accademia della Crusca. Esso coinvolge due centri di ricerca dell'Università di Firenze (CLIEO, Centro di Linguistica Storica e Teorica. Italiano, Lingue europee, Lingue orientali e MICC, Media Integration and Communication Center), il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura dell'Università di Modena e il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Padova. Si tratta di una grandissima banca dati espressamente dedicata all'insegnamento dell'italiano agli emigrati di seconda e terza generazione, ma utilissimi anche per gli italianisti all'estero che vogliono perfezionare l'italiano a partire da un livello intermedio e per gli insegnanti d'italiano come lingua straniera/lingua etnica (cf. Duso, Cordoni 2015, 164).

Ciò che caratterizza questo portale è l'attenzione alla lingua nella sua evoluzione e nelle sue diverse varietà, dove presenta - attraverso brevi schede e campioni di lingua scritta e parlata - una lingua viva e variegata, analizzata nelle sue sfumature, senza però eccesso di tecnicismi, e documentata in modo multimediale attraverso oltre mille immagini e circa duecentocinquanta audio e video, tratti dalle Teche Rai e da molti altri archivi pubblici e privati. La specificità di *Vivit* sta dunque nell'impronta linguistico-culturale, che rende affidabile il suo utilizzo a tutti quelli che hanno un certo background linguistico alle spalle e una conoscenza dell'italiano di livello almeno intermedio (cf. Duso, Cordoni 2015 165-6 e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2013, 1-2).

6 Il programma *Assistentato Comenius*

Il programma *Assistentato Comenius*, che fa parte del programma più ampio *Lifelong Learning Program* (LLP), copre tutti i paesi europei. Il programma si concentra sull'istruzione scolastica e si rivolge sostanzialmente a chiunque operi in tale ambito: allievi, aspiranti insegnanti, insegnanti, scuole, istituti per la formazione degli insegnanti, università, autorità locali e regionali nel campo dell'istruzione scolastica, associazioni di genitori, ecc. Dal punto di vista delle istituzioni italiane il programma offre ai futuri insegnanti di lingua italiana l'opportunità di ampliare la propria comprensione dell'insegnamento/apprendimento a livello europeo, di potenziare le proprie conoscenze delle lingue straniere e dei rispettivi sistemi educativi, di migliorare le capacità didattiche per l'insegnamento della lingua italiana all'estero, di migliorare le conoscenze linguistiche degli allievi presso gli istituti ospitanti e di accrescerne la motivazione ad apprendere l'italiano e l'interesse nei confronti del paese d'origine e della cul-

tura dell'assistente. Gli assistenti Comenius trascorrono dai tre ai dieci mesi in scuole pre-primarie, primarie o secondarie di un altro paese appartenente al programma (cf. Comunità Europee 2009, 3).

Gli assistenti italiani del Comenius sensibilizzano l'allievo straniero sulla cultura e sulla lingua italiana, dove parlano lingua non ancora insegnata nella scuola in cui si recano, apportando a quest'ultima e alla comunità locale una nuova risorsa linguistica e culturale di cui altrimenti non disporrebbero. Il loro contributo può essere quindi particolarmente importante quando l'assistente e l'istituto partner sono di un paese la cui lingua principale è fra quelle meno diffuse (cf. 4).

7 I Progetti della Società Dante Alighieri

La Società, in base a una convenzione (nr. 1903 del 1993) con il Ministero degli Affari Esteri (MAE)⁸ e con la Sapienza Università di Roma, presenta tra l'altro il *Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri* (PLIDA) che offre assistenza scientifica e didattica ai propri Comitati in Italia e all'estero e a tutti gli enti italiani e stranieri che lavorano per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Il Progetto, per giunta, organizza test di competenza in lingua italiana per stranieri di sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e gli studenti che superano il test ottengono il Certificato PLIDA del livello corrispondente (cf. Società Dante Alighieri, «PLIDA», s.d., 4).

La Società presenta anche l'Attestato Unico Dante Alighieri (ADA), il primo piano curricolare per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda/lingua straniera. Esso descrive i contenuti che da un lato possono sviluppare la competenza linguistica dell'apprendente a un determinato livello e dall'altro funzionano da una risorsa preziosa che sostiene e indirizza docenti e direttori nella definizione dell'offerta formativa annuale e nella programmazione e nell'organizzazione di corsi, di livelli di competenza e di contenuti. ADA, come il Certificato PLIDA, si articola sugli stessi sei livelli sopracitati (cf. Società Dante Alighieri, «Attestato ADA», s.d., 3-4).

Tra gli altri progetti promossi della Società spicca il progetto *In viaggio con Dante*, curato dal regista Lamberto Lambertini, che propone nuovi lineamenti del volto di Dante, modellati esclusivamente dall'armonia dei versi della Commedia, e che, a fare da sfondo alla lettura dei Canti, scelse alcune tra le località più suggestive e importanti della Penisola dal punto di vista della tradizione culturale, paesaggistica, storica e artistica. Un'altra iniziativa di successo, inaugurata nel 2011, è per di più il progetto *Adotta una parola*, che mira

⁸ D'ora in poi utilizzeremo l'abbreviazione.

a raccogliere i lemmi dell'italiano di alta adozione e quindi a sensibilizzare il pubblico, soprattutto quello più giovane, sull'uso corretto e consapevole delle parole.⁹

Inoltre, a partire dal 2004 la Società, su incarico del Ministero di Lavoro e delle Politiche Sociali, si occupa di un progetto, con esame finale e rilascio di una certificazione sul grado di avanzamento linguistico, per la formazione linguistica e culturale di lavoratori extracomunitari in procinto di recarsi in Italia. I primi esperimenti si svolsero in Tunisia, Sri Lanka, Moldavia e Bulgaria (cf. Fondazione Migrantes 2006, 313).

8 Il programma *Erasmus* per la mobilità studentesca

La mobilità degli studenti e ricercatori italiani permette all'Italia di costruire rete di scambi fra studiosi di varie discipline, ricercatori e strutture che hanno la possibilità di accedere e lavorare a dati, di ripulirli e di renderli sempre più leggibili per favorire il confronto e il dialogo tra le istituzioni preposte all'accompagnamento e alla valorizzazione delle persone in mobilità.

Erasmus, nato nel 1987 per iniziativa della Commissione Europea, è un programma che prevede lo svolgimento di un periodo di studio all'estero o, per i giovani emigrati, alla patria d'origine, che varia dai tre mesi a un anno e che viene riconosciuto come parte del curriculum formativo dall'Università nel paese d'origine o di insediamento. Attualmente esso è inserito nell'ambito del più ampio programma d'istruzione europeo noto come *Programma Socrates*. Tra i partecipanti al programma sono gli studenti delle discipline linguistico-filologiche quelli maggiormente rappresentati, seguiti da quelli dei corsi di laurea in Scienze Sociali e Business/Management (cf. Fondazione Migrantes 2006, 151-2).

Al primo gennaio del 2014 il programma *Erasmus* fu sostituito, fino al 2020, dal nuovo programma *Erasmus Plus* (scritto anche 'Erasmus +'), che è un valido progetto offerto dall'Unione Europea che offre vari tipi di mobilità per formazione e lavoro non solo agli studenti e ai docenti ma anche ai professionisti di impresa e ai formatori di corsi per adulti. Nell'anno 2014 vi parteciparono 58.000 cittadini italiani, residenti dentro o fuori d'Italia, di cui 1.800 erano insegnanti, 31.000 studenti e 3.000 docenti universitari. La nazione maggiormente scelta come meta per il soggiorno all'estero dagli universitari italiani fu la Spagna, con 7.500 presenze per motivi di studio e 1.300 per il tirocinio nelle imprese. La maggior parte degli insegnanti usufruì la mobilità di *Erasmus Plus* per la formazione linguistica trami-

⁹ URL <https://bit.ly/2JXJKyY> (2019-05-24).

te corsi strutturati di lingua e d'insegnamento delle lingue (cf. Fondazione Migrantes 2016, 13-14).

9 Convegni e seminari

Fra i convegni e seminari miranti alla promozione della lingua e della cultura italiana all'estero va citato anzitutto il convegno intitolato *Iniziativa per l'insegnamento e la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero nel quadro della promozione culturale e della cooperazione internazionale* (Montecatini, 26-28 marzo 1996). Esso fu voluto e organizzato dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE)¹⁰ insieme al MAE e con la partecipazione di oltre trecento delegati ed esperti provenienti da trentuno paesi ed esponenti diversi: le Comunità Italiane all'Estero (CIE); il CGIE; Istituti d'istruzione universitaria; Scuole e provveditorati; enti gestori di corsi; insegnanti e genitori (cf. Ministero degli Affari Esteri et al. 2013, 12-13).

Un'altra iniziativa da menzionare è il seminario con il titolo *La diffusione e l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero: attori, criticità e buone prassi. Una riflessione di prospettiva*, tenuto il 6 dicembre 2012 dal MAE, dal MIUR, dal CGIE e dalle Regioni, in qualità di organizzatori. Il seminario vide la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, sia del mondo accademico che istituzionale, che elaboravano idee e scambiavano informazioni e proposte sulla diffusione e sull'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'estero. Fra le sue finalità erano quelle di inquadrare le iniziative dei singoli attori del campo in un più ampio disegno sistematico di diplomazia culturale e linguistica all'interno di una crisi economica che devastava tutta l'Europa; di incitare gli elementi che avevano allora responsabilità politiche e istituzionali a valutare l'opportunità di avviare un'organica riforma del sistema dell'insegnamento della lingua all'estero, da lungo tempo evocata, e, infine, di mettere insieme i vari attori per un momento di riflessione condivisa (cf. Ministero degli Affari Esteri et al. 2013, 3).

Nel Palazzo della Farnesina, fra l'altro, si tenne nel 2014 il Convegno *Parliamone: l'italiano come risorsa*, che presentò a chi si occupava dei temi della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero dati più aggiornati relativi all'insegnamento dell'italiano negli IIC all'estero, nelle scuole italiane statali e paritarie all'estero, nelle sezioni italiane di scuole straniere o europee/internazionali, e nei corsi di lingua e cultura italiana organizzati da enti gestori e previsti dalla Legge 153 del 1971. Esso fu infatti finito con la necessità di impostare una strategia per superare gli ostacoli che limitavano la

¹⁰ D'ora in poi utilizzeremo l'abbreviazione.

diffusione e l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera nei diversi contesti e stabilire le basi di una rilevazione dei contesti di insegnamento dell'italiano come lingua straniera non collegati, direttamente o indirettamente, al coinvolgimento dell'azione pubblica (sistema educativo locale, iniziative private, ecc.) (cf. Senato della Repubblica 2016, 42).

Il 20 ottobre 2015, inoltre, ebbe luogo a Firenze il Convegno *Ri-parliamone: la lingua ha valore*, promosso dal MAECI con lo scopo di presentare gli aggiornamenti di quanto emerso durante i su indicati Stati Generali della lingua italiana nel mondo del 2014, riassumere i suoi risultati e preparare i partecipanti per la nuova edizione per la seconda metà del 2016. Nella presentazione furono sottolineati il rinnovato interesse per la diffusione della lingua italiana nel mondo e l'importante ruolo svolto dagli italiani all'estero in questo processo. Al convegno intervennero anche i rappresentanti dell'economia e della comunicazione italiana, come il responsabile di Fiat Marketing, che, attraverso una serie di spot pubblicitari, mostrò come era importante utilizzare la lingua italiana per trasmettere il senso dell'italianità del prodotto italiano. L'iniziativa vide anche discussioni concernenti l'assegnazione di borse di studio per corsi di aggiornamento e di formazione per docenti stranieri di lingua italiana (cf. Senato della Repubblica 2016, 43).

10 Il Portale della Lingua Italiana nel Mondo

Al crescente numero delle persone che hanno necessità o piacere di imparare l'italiano il MAECI (tramite la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese) dedica, a partire dal 2016, il *Portale della Lingua Italiana nel Mondo*. Quest'ultimo è un canale di accesso completo e ordinato a informazioni e approfondimenti relativi all'insegnamento della lingua italiana all'estero. Si avvale della collaborazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Alla realizzazione e alla direzione del Portale partecipano le seguenti grandi istituzioni italiane di riferimento: il MAECI; il MIUR; il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; l'Accademia della Crusca; la Società Dante Alighieri; l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani; l'Accademia Nazionale dei Lincei; l'Università per Stranieri di Perugia; l'Università per Stranieri di Siena; l'università degli Studi Roma Tre e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. La versione nr. 6.0.0 del Portale è disponibile in italiano e in inglese e presenta agli interessati alla lingua italiana i seguenti tre servizi digitali: *Lingua*, che, da una parte, presenta informazioni agli interessati a studiare l'italiano agli IIC, alle scuole e alle università e dall'altra presenta i dati aggiornati sul panorama mondiale dell'insegnamento dell'italiano in tutti i conte-

sti di apprendimento, dalla scuola dell'infanzia alle università; *Novità*, che presenta le principali notizie relative alla lingua italiana e al suo insegnamento nel mondo, i principali eventi dedicati alla lingua italiana e i principali documenti e articoli e studi sull'insegnamento della lingua italiana nel mondo, che vengono selezionati dalle Società Scientifiche in ambito linguistico, e, infine, *i-ITALIAMO*, che, nella piattaforma YouTube, condivide materiali visivi¹¹ relativi alla lingua italiana e al suo insegnamento.¹²

Alla selezione dei principali documenti, articoli e studi sull'insegnamento della lingua italiana contribuiscono le seguenti Società Scientifiche in ambito linguistico: Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AitLA); Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI); Società di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa (DILLE); Società Italiana di Glottologia (SIG); Società di Linguistica Italiana (SLI); Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR).

11 Conclusione

L'Italia e il suo popolo si approfittano infatti di qualsiasi occasione per diffondere la lingua e la cultura italiana all'estero, assumendosi delle iniziative per la diffusione della lingua e della cultura italiana non solo fra gli stranieri residenti in Italia ma anche oltre i confini della Penisola. In questo campo sono coinvolti - come abbiamo visto - vari istituzioni, enti, associazioni, centri linguistici e università. In questa ricerca abbiamo portato solo quelle iniziative conosciute al governo italiano, ma ce ne sono altre, che, nonostante fossero ben organizzate, erano realizzate al di fuori del quadro diplomatico, come nel caso delle giornate della lingua e della cultura italiana svolte all'estero da enti e università non italiani.

¹¹ Uno dei materiali visivi condivisi è quello di *PAROLE PAROLE*. Esso è una nuova web-serie in cui gli studenti laureatisi nel Dipartimento di Studi italiani della New York University e gli amici di Casa Italiana (sede del Dipartimento) parteciperanno 'donando' una parola italiana alla quale tengono particolarmente. Si può seguire la web-serie al link: https://www.youtube.com/channel/UCZUj0NOCUrLuINuyV_FsNhQ (2019-05-24).

¹² Per ciò e per maggiori dettagli e ulteriori informazioni al riguardo si veda <https://www.linguaitaliana.esteri.it/> (2019-05-24).

Bibliografia

- Comunità Europee (2009). *Assistentato Comenius. Manuale di buona pratica per istituti ospitanti e assistenti*. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.
- Duso, Elena Maria; Cordonì, Giovanni (2015). «Il Vivit: vivi l'italiano. Un portale per la diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo». Helm, Francesca et al. (eds), *Critical CALL. Proceedings of the 2015 EUROCALL Conference* (Padova, Italy). Dublin: Research-publishing.net, 164-9.
- Fondazione Migrantes (2006). *Rapporto Italiani nel Mondo 2006*. Roma: Edizioni Centro Studi e Ricerche Idos.
- Fondazione Migrantes (2016). *Rapporto Italiani nel Mondo 2016. Sintesi*. A cura di Delfina Licata. Todi: Tau editore.
- Maugeri, Giuseppe (2016). «Strategie e modalità di promozione della lingua e della cultura italiana del MAECI: A colloquio con la dott.ssa Lucia Pasqualini». *EL.LE*, 5(3), 467-75. DOI <http://doi.org/10.14277/2280-6792/EL-LE-5-3-9>.
- Ministero degli Affari Esteri et al. (2013). *La diffusione e l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero: attori, criticità e buone prassi. Una riflessione di prospettiva = Atti del seminario MAE-MIUR-CGIE-Regioni svolto alla Sala Conferenze Internazionali* (Roma, 6 dicembre 2012). Bologna: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2013). *Relazione Scientifica "Consuntiva relativa al progetto di ricerca VIVIT: VIVI ITALIANO", relazione con il protocollo RBNE07JTPA del 8 agosto 2013*.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2016-17). *Olimpiadi di Italiano. Bando e regolamento, edizione 2016-2017*.
- Senato della Repubblica (2016). *Relazione sull'attività svolta per la riforma degli Istituti Italiani di Cultura e gli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero*. XVII legislatura, doc. LXXX, n.4, tipografie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, relazione comunicata alla Presidenza il 27 dicembre 2016.
- Società Dante Alighieri (s.d.). «Attestato ADA. Piano dei corsi». Brochure ADA, stampato dalla Società Dante Alighieri, Roma.
- Società Dante Alighieri (s.d.). «PLIDA: Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri». Brochure PLIDA, stampato dalla Società Dante Alighieri, Roma.
- Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo (2014). *L'italiano nel mondo che cambia = Atti del congresso degli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo* (Firenze, 21-22 ottobre 2014). Firenze: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione del Comune di Firenze.

